SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE
Segreteria Provinciale Messina
Viale Europa is. 48
Tel. e Fax 090-694070
messina@slc.cgil.it

Messina 23/11/2026

POSTE ITALIANE SPA

G. Iandorio Rat Sicilia
G. Treppiedi Maru Sicilia
C. Mastropaolo Mari Sicilia
p.c. Segreteria Nazionale SLCCGIL Roma
p.c. Segreteria Reg.le SLCCGIL Palermo

OGGETTO**: "L**a pecora e la lana."

Un famoso proverbio in vernacolo siciliano recita: " *Amara a pecura ca avi a dari la lana*" che significa letteralmente: "*Povera la pecora che deve dare la lana*". Indica che,nelle difficoltà o nelle richieste,chi deve cedere qualcosa o subire il peso maggiore è spesso chi ha meno potere o non può opporsi.

Ma per i pastori le pecore costituiscono la risorse piu' preziosa e quindi stanno molto attenti:nessuna tosatura troppo profonda per evitare che qualche simpatico e produttivo ovino possa rimetterci la pelle.

Questa lunga introduzione esopiana,ci offre lo spunto per denunciare ancora una volta come i pastori(Dirfiliale) sottopongono le loro pecore (Direttori ,Scf e Sportellisti) a pressioni e minacce commerciali sempre piu' esasperate. E spesso,paradossalmente,sono stati proprio i medesimi pastori (Dirfiliale) a scegliere quelle pecore che poi non producono il quantitativo di lana richiesto. Delle due l'una:o non sanno scegliere in maniera oculata,oppure la tanto sbandierata politica meritocratica di Poste Italiane,la stiamo ancora aspettando come Godot.

L'ultimo episodio riguarda la Filiale di Messina 1,ma attenzione:non siamo qui a sostenere che quel pastore sia peggiore di altri,ma solo che tutti fanno a gara per "tosare" sempre piu' a fondo le loro pecore.

Il pastore decide di lanciare due giornate,il 19 e il 20 Novembre,per il recupero crediti. Una iniziativa che interessa ben 12 uffici standard con sala. Ci sia consentito,anche se le dinamiche commerciali non sono materia di Relazioni Industriali,di segnalare sommessamente che queste iniziative,improvvisate ed estemporanee,spesso non ottengono piu' i risultati attesi.

Il **17 novembre alle ore 17,29,** dopo l'ennesima teams di allineamento,a tutti i direttori e gli scf coinvolti viene inviata una mail con gli obiettivi.

Il **19 novembre**,avvio dell'azione di recupero,comincia la bordata di mail da parte del pastore. La prima è delle **ore 08,13 .**Contiene una sola parola corpo 48:

PROMEMORIA

Passano i minuti,e il clima si fa piu' incandescente.
La seconda mail è delle ore **10,13**,la terza appena un minuto dopo **10,14**.In entrambe un punto interrogativo sempre corpo 48:

?

e la frase sibillina: **Recupero o meno vederVi tutti a zero non trova una giustificazione.**

Al pastore non viene neanche in mente che, visti i risultati complessivi, forse è tutta l'iniziativa ad essere sbagliata nella forma e nella tempistica. No,è colpa solo delle pecore che sono improduttive.

E il crescendo rossiniano continua: altra mail alle **12,04** e quindi ,alle ore **13,06** ,arriva la prima impietosa classifica: solo due uffici in produzione. Tutti gli altri al palo.
Giovedì 19 Novembre alle ore 18,37 la prima mail dal tenore leggermente minaccioso sempre corpo 48:

OCCORRE UN IMMEDIATO RECUPERO

Venerdì 20 Novembre alle ore 12.00 11 uffici su 12 non hanno prodotto lana.
Il pastore,alle 15,20 picchia sulla tastiera del PC la seguente mail:
Carissimi,azione di recupero finita oggi: male!Resta l'urgenza di chiudere l'anno, pertanto ciascuno di Voi (separatamente) mi invia in condivisione a RCZ un piano di recupero personalizzato.

Attendo il vostro piano entro martedì.

Non ci vuole molto per capire il messaggio subliminale che c'è dietro questo tassativo ultimatum.
Non si possono minacciare così dei lavoratori che,in questi ultimi anni, hanno tirato avanti la carretta consentendo a Poste Italiane di distribuire proventi e dividenti a doppia cifra ai suoi azionisti ed elargire stipendi milionari al management . Ricevendo in cambio poche misere decine di euro di aumenti contrattuali.
Con questo clima sarà sempre piu' difficile andare avanti e riteniamo che non solo commercialmente, ma soprattutto deontologicamente, siamo assolutamente fuori da ogni dettato contrattuale e normativo.Cordialità

Carmelo Stancampiano
(Segretario Provinciale SLC-CGIL- Settore Poste)